



COMUNE DI TRENTO

**LINEE GUIDA ATTUATIVE DEL PIANO DI
POLITICHE GIOVANILI
2011–2015**

Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili

INDICE

1. PREMESSA

2. “IL PUNTO DELLA SITUAZIONE”: azioni realizzate dal 2008 ad oggi

- Aree di miglioramento e questioni di metodo
- Verso un patto formativo territoriale: sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani
- Transizione all'età adulta: agevolare l'accesso dei giovani al credito, al mondo del lavoro, alla casa
- Promuovere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali “meritori”
- Favorire la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale
- Contrastare la disuguaglianza digitale
- Educare allo sport e alla salute
- Promuovere politiche per una città a misura di bambina e bambino

3. PRIORITA' D'AZIONE 2011-2015

1. PREMESSA

L'Aggiornamento 2008 del Piano di Politiche giovanili, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 di data 16/04/2008 e nato in un contesto ben diverso la Piano di Politiche giovanili 2002, si è proposto di riaffermare la funzione delle politiche giovanili quali motori di pari opportunità e di partecipazione, ma ne ha riformulato il focus estendendo il target delle politiche pubbliche per i giovani anche ai giovani-adulti. In un contesto caratterizzato dall'allungamento dei tempi di uscita dalle famiglie; dal venir meno delle certezze un tempo garantite dai circuiti di tutela e dalla spendibilità dei titoli di studio, dal prevalere della precarizzazione professionale, dell'instabilità relazionale, della difficoltà di accesso al mercato abitativo e al credito è necessario allargare lo sguardo ai temi e alle azioni che stimolino l'autonomia e la partecipazione dei giovani favorendone la transizione dall'età giovanile all'età adulta.

Ispirandosi alle politiche giovanili europee, nazionali e provinciali, il documento orienta l'azione del Comune di Trento a:

- sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani
- agevolare l'accesso dei giovani al credito, al mondo del lavoro e alla casa
- promuovere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali "meritori"
- favorire la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale
- contrastare la disuguaglianza digitale
- educare allo sport e alla salute
- promuovere politiche per una città a misura di bambina e bambino

indicando delle possibili e spesso ambiziose linee di lavoro a breve, medio e lungo termine.

Nonostante il contesto socio-economico si sia enormemente modificato e i trend socio-demografici già delineati nel 2008 abbiano accelerato sotto la spinta della crisi economica globale, gli indirizzi tracciati nell'Aggiornamento 2008 restano validi, alcuni ancora più necessari, anche nel 2011. Pare però necessario, alla luce di difficoltà e fatiche espresse dai giovani oggi in maniera ancora più forte di tre anni fa e della continua contrazione delle risorse pubbliche, individuare tra le linee di lavoro prospettate alcuni ambiti di azione prioritari che possano favorire l'ottimizzazione delle risorse e l'efficacia delle azioni rispetto alle richieste del contesto.

Le "LINEE GUIDA ATTUATIVE DEL PIANO DI POLITICHE GIOVANILI 2011-2015 – Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili" mirano a definire queste priorità a partire da una ricognizione dello stato dell'arte rispetto a quanto prospettato nell'Aggiornamento 2008 del Piano di Politiche giovanili.

2. “IL PUNTO DELLA SITUAZIONE”: azioni realizzate dal 2008 ad oggi

“Il punto della situazione” si propone di tracciare un quadro di quanto è stato fatto dal 2008 al 2011, riportando quanto indicato nell'Aggiornamento 2008 del Piano di Politiche giovanili – in nero – e le iniziative e i progetti realizzati, in particolare dal Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili, dal 2008 al 2011 – in verde.

2.1 Aree di miglioramento e questioni di metodo

L'Amministrazione comunale, istituendo il Progetto Politiche Giovanili fin dal 2000, ha individuato nelle politiche giovanili un asse strategico rilevante per lo sviluppo della città. L'investimento ideale e concreto sulle politiche giovanili ha prodotto risultati tangibili e importanti, che costituiscono le fondamenta di un lavoro che mostrerà i suoi impatti sulla città Trento nel medio-lungo periodo.

Una valutazione complessiva nel breve-medio periodo di processi e risultati di questo lavoro, anche alla luce dell'evoluzione del contesto, ha portato ad individuare alcune **aree di miglioramento su cui investire nei prossimi anni**:

- ✓ **Impegno sul metodo di lavoro**, con un focus particolare sulla programmazione e l'organizzazione dei processi di partecipazione, di comunicazione (all'interno e all'esterno dell'Amministrazione) e di valutazione, anche allo scopo di garantire la coerenza di iniziative e progetti, favorendo l'innovazione ma evitando la frammentarietà. La lettura del territorio (processi demografici, sociali, culturali, economici...) nelle sue rapide evoluzioni è strumento imprescindibile per rendere efficace il metodo di lavoro.

PROCESSI di PARTECIPAZIONE

- Stesura e sottoscrizione del Protocollo d'intesa Città-Scuola
- Definizione delle Linee Guida dei Piani giovani di Zona di Trento

COMUNICAZIONE verso l'esterno

- Avvio di 4 Progetti di Servizio Civile sulla comunicazione
- Creazione di una newsletter informatica legata al sito www.trentogiovani.it
- Revisione e aggiornamento del sito web www.trentogiovani.it
- Creazione dell'Archivio Giovani Artisti e della relativa newsletter (www.archiviogiovaniartisti.it)
- Format promozionale omogeneo per i progetti dei Piani giovani di zona
- In corso: elaborazione di un profilo Facebook
- Creazione di due Tavoli di lavoro, uno con i referenti di scuole elementari e medie e uno con quelli di scuole superiori e professionali, sul Protocollo d'Intesa Città-Scuola

COMUNICAZIONE INTERNA

- Lavoro di collaborazione su diverse iniziative e progetti con l'Ufficio Cultura e con l'Ufficio Turismo
- Partecipazione costante a Tavoli di lavoro del Servizio Attività Sociali – Ufficio Poli sociali
- Creazione di Tavoli di lavoro interassessorili per il progetto Bambini a Piedi sicuri
- Coordinamento sui progetti di Servizio Civile Nazionale e Provinciale
- Relazione costante con l'URP
- Creazione di un Tavoli di lavoro con i vari Servizi e Uffici che collaborando con il mondo della scuola sul Protocollo d'Intesa Città-Scuola

- ✓ **Maggiore attenzione ai “giovani meno giovani” e ai bisogni emergenti.** Il Piano di Politiche Giovanili 2002 – 2005 e l'attività di questi anni si è tendenzialmente concentrata sui giovanissimi, trascurando forse i giovani nella fascia 18 – 30 anni e i nuovi bisogni. Il presente Piano di Politiche Giovanili focalizzerà in misura maggiore le proprie azioni su questo target, cercando di dare risposte attraverso nuove aree di azione. Alcune precisazioni:
1. le nuove linee di azione del Piano di Politiche Giovanili andranno ad arricchire quanto già viene fatto – sia dal territorio che dall'Amministrazione - di valori e significati, costruendo sull'esistente ulteriori nuovi obiettivi.
 2. Le politiche giovanili sono politiche trasversali per definizione e quindi le politiche per le famiglie, la formazione e la cultura, il tempo libero, lo sport, il lavoro, il credito, la casa ... sono politiche per i giovani. Di conseguenza, la funzione delle politiche giovanili è anche quella di stimolare chi ha la competenza di politiche specifiche (il lavoro, il credito, la casa, la formazione e la cultura, il tempo libero, lo sport...) attraverso azioni di comunicazione, coordinamento e/o rete ad un'attenzione particolare verso il target “giovani”.

Maggiore attenzione ai “giovani meno giovani” e ai bisogni emergenti

- Piano Locale Giovani sostenuto dal Ministro per la Gioventù – progetti focalizzati sulla transizione all'età adulta – facilitazione accesso al mondo del lavoro
- Progetti dei Piani giovani di Zona con attenzione all'autonomia dei giovani
- Collaborazione con l'Ufficio Cultura e con l'Ufficio Turismo su iniziative rivolte a giovani-adulti
- Progetto “L'arte fa... crescere – filo rosso: il vino” che prevede azioni di formazione professionalizzante attraverso l'espressione creativa
- Progetto “Summerjobs 16-17: la tua città verde” – avvicinamento al mondo del lavoro di minorenni

- ✓ **Azioni a favore dei più giovani.** Nella convinzione che le politiche per i giovani siano efficaci solo nel momento in cui esistano a monte politiche per l'infanzia e la prima adolescenza strategicamente integrate, è fondamentale continuare ad investire su azioni a favore dei più giovani. Molto è stato fatto dal 2000 ad oggi: questo lavoro potrebbe essere valorizzato definendone chiaramente l'identità in un piano ad hoc che ne espliciti le linee strategiche e che sia capace di armonizzare azioni e creare sinergie operative.

Azioni a favore dei più giovani

- Attivazione della Borsa di ricerca “Città a misura di bambine e bambini”
- Iniziative nell'ambito di “Città a misura di bambine e bambini”

- ✓ **Attenzione ai temi della mondialità, dei diritti umani, dell'intercultura, della sostenibilità ambientale, della salute e della sessualità, delle tecnologie dell'informazione,** sia come contenuti sia come strumenti di lavoro in progetti e attività da realizzare.

Attenzione ai temi della mondialità, dei diritti umani, dell'intercultura, della sostenibilità ambientale, della salute e della sessualità, delle tecnologie dell'informazione

- Progetti specifici sulla cittadinanza attiva: Non solo volontarIO, Volontariamente attivi, Storie migranti, Voci senza voce, Cascina Caccia 1 e 2, Percorsi di democrazia, Radioattiva, Media e comunicazione, Generazioni, Raccolta della memoria del quartiere di San Bartolomeo, Metropolis, Trento ricorda 1 e 2, Treno della Memoria, partecipazione alla Marcia della Pace, Sporchiamoci le mani, la Capoeira, Io ci ten go, MaturAzione, Parla potabile, Metti un piede in Europa, In partenza per l'Europa, ...
- Definizione di temi prioritari per i progetti presentati dalle scuole sul Protocollo Città-Scuola e dal territorio sui Piani Giovani di Zona (cittadinanza attiva e sostenibilità ambientale)

✓ **Approfondimento dell'ipotesi di costituzione di un'Agenzia Giovani.**

La rapida evoluzione dei bisogni e desideri giovanili richiede risposte agili ed immediate. Le richieste dei giovani e la necessità di sperimentare progetti-pilota innovativi suggeriscono una riflessione sulle modalità gestionali delle politiche per i giovani.

L'ipotesi di dare vita ad un'Agenzia Giovani - struttura di diretta emanazione del Comune - potrebbe facilitare il compito attualmente in capo all'Amministrazione pubblica, snellendo tempi e procedure gestionali di servizi e strutture. In particolare rispetto a:

- la possibilità di formalizzare e stabilizzare le modalità di interlocuzione istituzionale avviate con i Piani di Zona;
- la condivisione della governance delle politiche per i giovani con altri soggetti che istituzionalmente operano nel settore delle politiche per i giovani della città;
- la promozione di forme di autoimprenditorialità e microimprenditorialità giovanile;
- l'affidamento di gestione e conduzione diretta di servizi e strutture;
- l'organizzazione di eventi;
- la possibilità di stipulare contratti e di avviare sperimentazioni, per esempio nel settore abitativo, dell'imprenditorialità giovanile, dello spettacolo...

Approfondimento dell'ipotesi di costituzione di un'Agenzia Giovani

Costituire un'Agenzia Giovani a livello comunale non si prospettava come una scelta ottimale rispetto all'ottimizzazione delle risorse, umane ed economiche, anche a causa di una competenza territoriale e tematica forse troppo limitata. La Provincia autonoma di Trento ha recentemente scelto di istituire l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili che ha infatti competenza provinciale e nella quale sono confluite strutture che si occupano di politiche di promozione sia rispetto ai giovani sia rispetto alle famiglie.

✓ Valutare

Per migliorare l'efficacia delle strategie e delle azioni realizzate programmando ed innovando alla luce di quanto appreso è necessario programmare e progettare momenti strutturati e partecipati di valutazione, prima, durante e dopo la realizzazione delle attività.

Valutare significa verificare l'efficacia delle azioni, attraverso la misurazione oggettiva e quantitativa dei risultati raggiunti ed il confronto dei risultati attesi con quelli raggiunti. Significa formulare considerazioni di valore sugli impatti e gli esiti, in un processo di costruzione e di attribuzione di senso rispetto alle azioni poste in essere che permetta di individuare nuove possibilità progettuali, nuove strategie e nuove azioni alla luce di quanto appreso.

Anche la valutazione deve essere ispirata a criteri e metodi partecipativi, nella logica di coinvolgere, pur con ruoli diversi, i differenti attori sociali interessati.

Valutazione

A partire dal 2010 il Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili ha costruito e sperimentato un sistema di valutazione definito "Valutazione di impatto sui giovani, sull'infanzia, giovani e famiglie negli atti amministrativi". Il sistema prevede di condizionare gli atti amministrativi ad un processo di valutazione ex ante di ogni iniziativa rispetto a un set di criteri di valutazione/obiettivi prestabiliti e ad un processo di valutazione ex post dei risultati ottenuti attraverso verifiche effettuate con i soggetti coinvolti (stakeholders) nell'azione stessa facendo riferimento ai criteri indicati nella valutazione ex ante.

Grazie a questo sistema sperimentale sono stati raccolti molti dati relativi alle attività portate avanti che hanno permesso di riprogettare tenendo presenti punti di forza e criticità evidenziati dalla valutazione. Nel corso del 2012 il sistema sarà rivisto alla luce dei risultati ottenuti per renderlo più efficace ed efficiente.

2.2 Verso un patto formativo territoriale: sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani

La transizione dei giovani all'età adulta (ed ai ruoli correlati) rappresenta uno dei principali fattori di complessità della società degli anni Duemila e costituisce quindi il focus delle più recenti politiche per i giovani. **Nella prospettiva di un governo politico di questa transizione assume un particolare rilievo l'investimento nella risorsa umana, considerato uno degli snodi critici da affrontare anche per superare la tradizionale centratura sull'offerta del sistema di istruzione.**

Si rende necessario innovare i modelli consolidati della formazione e adeguarli alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede sempre maggiori capacità adattive permanenti di ricomposizione e ricostruzione delle conoscenze, delle competenze e delle attitudini.

In quest'ottica è fondamentale ricercare le condizioni per realizzare una continua, reciproca "fertilizzazione" fra i luoghi della trasmissione dei saperi e i luoghi del loro effettivo utilizzo in modo che le dimensioni della formazione, della ricerca, dell'impresa, del lavoro possano procedere congiuntamente, "contaminandosi" continuamente e creando un contesto anche simbolico nel quale siano chiari il valore e la redditività delle conoscenze.

L'Amministrazione ha quindi il compito di dialogare con le diverse articolazioni istituzionali del sistema formativo ed economico e con quella pluralità di soggetti che rappresentano ulteriori risorse del territorio ed espressioni di un fabbisogno di competenze, per definire sinergicamente modalità di pianificazione e offerta di formazione in un accordo di carattere programmatico in forma di Patto Formativo Territoriale.

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Attivare un tavolo di lavoro permanente con i soggetti locali della formazione e dell'economia, verso un patto formativo territoriale.	Grazie a diverse attività progettuali sono stati attivati nuovi partenariati e collaborazioni con soggetti del mondo della formazione e dell'economia (TSM, Facoltà di sociologia, Istituti scolastici della città, Ad personam, Acli, Trentino sviluppo, Ceii, Confagricoltura, Coldiretti, Confindustria, ...). La costituzione di un tavolo di lavoro permanente composto da un alto numero di soggetti così diversi tra loro risulterebbe estremamente complessa. Potrebbe risultare più efficace la convocazione di gruppi di lavoro ad hoc su specifici progetti, iniziative, questioni nell'ottica del lavoro di rete e dell'attivazione di nuove collaborazioni.
Favorire l'attuazione degli Accordi programmatici con Istituti comprensivi e Istituti scolastici superiori e professionali attraverso il consolidamento di un lavoro di rete e l'eventuale realizzazione di azioni ed iniziative comuni.	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2010 è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa città-scuola. Verso un patto formativo territoriale." che ha sostituito i precedenti accordi di collaborazione con gli istituti scolastici della città. Per ciascun istituto è stato nominato un Referente, tenuto a partecipare a incontri di coordinamento con la segreteria del Protocollo (Politiche giovanili). Nel corso di ciascun anno scolastico vengono organizzati 2 o 3 incontri di coordinamento con i Referenti degli Istituti.

AZIONI IN CORSO 2008	STATO DI AVANZAMENTO 2011
	<ul style="list-style-type: none"> • A partire dal 2008 le Politiche giovanili hanno finanziato progetti delle scuole superiori e professionali della città su temi prioritari per l'amministrazione comunale attraverso contributi straordinari con un budget e modalità di adesione dedicati. • Attraverso l'opuscolo "Città e scuola: l'offerta formativa", giunto nel 2011 alla sua terza edizione, le Politiche giovanili promuovono tutte le iniziative educative-formative proposte da diversi uffici e servizi comunali al mondo della scuola. • Prosegue la collaborazione tra Politiche giovanili e Istituti comprensivi della città sui progetti "Bambini cittadini attivi" e "Bambini a piedi sicuri"; a partire dal 2010 in alcuni territori della città sono stati sperimentati i "Piedibus".
Consolidare la rete di relazioni con l'Università, l'Opera Universitaria e l'Associazionismo universitario	<ul style="list-style-type: none"> • Grazie ad alcune particolari progettualità sono state attivate collaborazioni con l'Opera Universitaria, in particolare nel settore della cultura. • Sono state attivate alcune collaborazioni su progetti specifici con associazioni universitarie (ASUT, Arte sotto il tetto, Erasmus student network, What if, Europa.org...)
Potenziare il sistema di stages all'interno dell'Amministrazione per permettere a studenti delle scuole superiori e dell'Università di familiarizzare con ambienti lavorativi e di sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro, valutando la possibilità di offrire ai giovani stagisti eventuali benefit.	Sono stati gestiti alcuni progetti di stage con studenti delle scuole superiori e con studenti universitari. L'attività potrebbe essere ulteriormente potenziata.
Promuovere tra i giovani la conoscenza delle opportunità di formazione formale e non formale (stage, servizi volontari...) e dei possibili canali di finanziamento.	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il sito trentogiovani.it, l'archivio giovani artisti e le relative newsletter informatiche vengono promosse regolarmente opportunità formative destinate ai giovani. • Attraverso il sostegno all'attività promozionale/informativa dell'Associazione In.co. (volontariato internazionale, esperienze formative internazionali), vengono offerte ulteriori opportunità di informazione ai giovani della città.
Favorire esperienze di mobilità internazionale attraverso azioni di rete con interlocutori territoriali competenti e attraverso la sensibilizzazione di giovani e delle organizzazioni del territorio sulle opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Le Politiche giovanili hanno gestito attività sul programma Gioventù in Azione fino a fine 2009. Si è poi scelto di sostenere l'attività dell'Associazione giovanile In.co. che si propone di promuovere ed attivare esperienze di volontariato internazionale

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>esistenti, con un'attenzione particolare alle proposte del Programma europeo Gioventù in Azione rispetto al Servizio Volontario Europeo, agli scambi internazionali di gruppo, ad opportunità formative e di approfondimento, il progetto "Per il mio futuro" ed "Ellepi" della Provincia Autonoma di Trento, e le opportunità offerte dall'Università e dalla Fondazione Trentino Università.</p>	<p>giovanile.</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'ottobre 2010 e nel novembre 2011 le Politiche giovanili hanno collaborato, attraverso la partecipazione ad un tavolo di lavoro sulle esperienze di mobilità internazionale giovanile, alla realizzazione dell'evento "In partenza per l'Europa... e per il mondo" - fiera informativa sulle opportunità di mobilità internazionale giovanile del territorio.

<u>LINEE DI LAVORO A MEDIO/LUNGO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>Favorire il riconoscimento formale delle esperienze di mobilità internazionale attraverso la documentazione delle competenze acquisite.</p>	<p>A partire dal 2010 le Politiche giovanili non gestiscono più direttamente esperienze di mobilità internazionale, ma collaborano con soggetti che si occupano di mobilità internazionale giovanile anche su questo aspetto.</p>
<p>Favorire il riconoscimento, anche formale, dell'attività di volontariato attraverso l'attribuzione di crediti - validi ad esempio ai fini del curriculum vitae - che evidenzino e premiano la rilevanza sociale dell'attività di giovani volontari.</p>	<p>Attraverso il progetto "Non solo volontariO!" le Politiche giovanili in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato propongono attività di "matching" tra domanda e offerta di giovani volontari e di promozione del volontariato giovanile anche attraverso l'offerta di piccoli benefit ai volontari che si attivano. Le organizzazioni partner del progetto insieme al Centro Servizi Volontariato, al termine dell'esperienza di volontariato, consegnano ai volontari un attestato che descrive l'attività svolta.</p>

Possibili interlocutori

Interni all'Amministrazione:

Servizio all'Infanzia, Istruzione e Sport
Servizio Sviluppo Economico, Studi e Statistica
Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni
Servizio Decentramento
Servizio Attività sociali

Esterni:

Ministero POGAS
Agenzia Nazionale Giovani
Provincia autonoma di Trento
Trentino Sviluppo Spa
Agenzia del Lavoro
Università di Trento
Opera universitaria
Associazioni universitarie
Fondazione Trentino Università
Istituti comprensivi e scuole superiori e professionali
Centro Servizi Volontariato
Fondazione Bruno Kessler
IRSRS
CNR
OCSE
Attori del sistema formativo allargato
Federazione Trentina delle Cooperative
ConSolida
ACLI
Sindacati confederali
Associazione Industriali, Artigiani, Albergatori, Unione
Commercio e Turismo
Ordini professionali

2.3 Transizione all'età adulta: agevolare l'accesso dei giovani al credito, al mondo del lavoro, alla casa

Favorire la partecipazione dei giovani alla comunità implica agire sulle condizioni che permettono loro di vedere riconosciuti i propri diritti, di assumere responsabilità e diventare autonomi, anche economicamente. **Così come le politiche giovanili a livello europeo e nazionale si interrogano oggi sull'accompagnamento dei giovani all'età adulta, in particolare sui temi relativi all'accesso al credito, al lavoro e alla casa è fondamentale che anche a livello locale si inizi ad agire in tal senso.**

Se la competenza della definizione di queste politiche è in capo a soggetti riconosciuti all'interno e all'esterno dell'Amministrazione comunale, il ruolo del Progetto Politiche giovanili sarà principalmente quello di stimolare tali soggetti ad un'attenzione ai bisogni specifici dei giovani, cercando ed ispirandosi a buone prassi nel contesto nazionale ed europeo. Il Progetto Politiche giovanili continuerà inoltre ad investire sul supporto, a livello formativo, organizzativo ed economico, a singoli, a gruppi e ad associazioni giovanili nella realizzazione dei propri progetti.

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Sviluppare azioni, in sinergia con attori del territorio, volte a formare all'imprenditorialità e alla cultura del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti del Piano Locale Giovani, finanziati dal Ministero della Gioventù; • Progetto "Giovani artisti promuovo il Trentino" - Rete dei Festival aperti ai giovani; • Progetti dei Piani giovani di zona, quali ad esempio "Summerjobs 16-17: la tua città verde"; • Progetti di Servizio Civile Nazionale; • Iniziative specifiche finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi, quali ad esempio i progetti "Animazione imprenditoriale", "Business game", percorso formativo e proposta lavorativa per studenti "Assistenti turistici"... • Inserimento dell'educazione al lavoro tra i temi prioritari per i progetti presentati dalle scuole sul Protocollo Città-Scuola e dal territorio sui Piani Giovani di Zona.
Lavorare alla ricerca e alla definizione di modalità di sostegno finanziario ad iniziative imprenditoriali tra i giovani attraverso bandi, premi, consulenze, forme di corresponsabilizzazione...	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Animazione imprenditoriale" in collaborazione con Trentino Sviluppo; • Concorso per il logo "Trento città del Natale".
Implementare e sviluppare le tre azioni dirette previste dal progetto sperimentale per i Piani Locali Giovani (PLG) finanziato dal Ministero	Nel corso del 2008-10 sono state realizzate due edizioni di progetti sperimentali per i Piani Locali Giovani, entrambe mirate a formare all'imprenditorialità e alla cultura del lavoro, con

<p>per le Politiche Giovanili e lo Sport:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Sonar – musica e impresa; • Rinforzo all'imprenditorialità giovanile: apertura di una Ludolibroteca; • Percorso formativo per la creazione di professionalità legate alla gestione di un teatro. 	<p>un focus particolare su esperienze artistico-creative. Nella prima annualità sono stati realizzati i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Sonar – musica e impresa; • Rinforzo all'imprenditorialità giovanile: apertura di una Ludolibroteca; • Percorso formativo per la creazione di professionalità legate alla gestione di un teatro; • Sanba. <p>Nella seconda annualità sono invece stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dietro le quinte - corso per tecnico del teatro; • Trentoship - Trentolink - Opera Civica workshop primavera 2010 - workshop autunno 2010; • Non ce la farò mai - fund raising e motivazione all'impresa; • Bic delle professioni: start up d'impresa con il "Business Game" - Gioca oggi "Per Vincere domani"; • Whirlpoo;I • Interculturalità e comunicazione.
---	--

<u>LINEE DI LAVORO A MEDIO/LUNGO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>Studiare ed approfondire le esperienze migliori e più innovative a livello nazionale ed europeo valutando la possibilità di trasferirle ed adattarle al contesto della città di Trento.</p>	<p>Attraverso la partecipazione del Comune di Trento a due edizioni dei Piani locali giovani del Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, è stato possibile entrare in contatto con esperienze interessanti a livello nazionale.</p>
<p>Costruire e sviluppare spazi di confronto e progettazione con i portatori di interesse a livello locale rispetto all'accesso dei giovani al credito, sulla base di una ricognizione delle migliori prassi e sfruttando le potenzialità insite nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel dicembre 2007 da Associazione Bancaria Italiana, Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, Ministero per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione e Ministero dell'Università e della Ricerca.</p>	<p>Le Politiche giovanili del Comune di Trento non hanno lavorato su questo tema, ma a livello provinciale si sta portando avanti una riflessione all'interno dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.</p>

<p>Sollecitare i soggetti competenti e collaborare alla definizione di strategie per la promozione dell'occupazione e valutare la possibilità di offrire supporto logistico in termini di spazi e servizi a giovani imprese.</p>	<p>È stato valutato e proposto in più sedi (PAT, POGAS con i PLG...) il progetto del BIC delle professioni, spazio polifunzionale che avrebbe visto diversi giovani professionisti lavorare ai propri progetti in uno spazio che consentisse loro un contatto quotidiano. Non si sono presentate le condizioni per attivare il progetto soprattutto a causa di un mancato coinvolgimento della PAT a fronte della necessità di valenza provinciale di tale iniziativa.</p>
<p>Costruire e sviluppare spazi di confronto e consulenza con i soggetti competenti nella programmazione e nella definizione di interventi legislativi e regolamentari e di progetti sperimentali ed innovativi che facilitino l'accesso dei giovani alla casa. In particolare, stimolare l'attenzione su questo tema nella programmazione della variante urbanistica della città e nella costruzione del Piano casa del Comune di Trento.</p>	<p>Per consentire operatività su questo fronte è necessaria la rilevazione di dati statistici inerenti i giovani e la casa che permetta di analizzare l'esistente a partire da dati oggettivi.</p>

Possibili interlocutori

Interni all'Amministrazione:

Servizio Sviluppo Economico, Studi e Statistica

Servizio Cultura e Turismo

Servizio Casa e Residenze protette

Servizio Sportello Imprese e Cittadini

Servizio Decentramento

Servizio Attività sociali

Esterni:

Ministero POGAS

Provincia autonoma di Trento

Agenzia del Lavoro

Trentino Sviluppo Spa

Fondazione Crosina Sartori – Cloch

Fondazione Baronessa Salvatori Zanatta

Fondazione CARITRO

Fondazione Trentina per il Volontariato sociale

Fondazione Trentino Università

Banche e soggetti del credito

Università di Trento

Opera universitaria

Istituti comprensivi e scuole superiori e professionali

Attori del sistema formativo allargato

ITEA - Istituto trentino per l'edilizia abitativa

Associazione Patto casa

Federazione Trentina delle Cooperative

ConSolida

ACLI e ACLI CASA

Caritas Tridentina

Centro Servizi Volontariato

Sindacati confederali

Associazione Industriali, Artigiani, Albergatori, Unione

Commercio e Turismo

Camera di commercio

Ordini professionali

2.4 Promuovere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali “meritori”

In un quadro di crescita e sviluppo, partendo dal consolidamento dell'esistente, assume importanza strategica l'innovazione in termini di ricerca di nuovi assetti nella gestione di spazi per la cultura e la socializzazione, secondo i criteri di razionalizzazione ed ottimizzazione, di accessibilità e di legalità.

Spazio quindi ai giovani, alla possibilità di accedere all'offerta culturale cittadina, alla possibilità di esprimersi, di sviluppare competenze attraverso momenti formativi ed esperienze, di creare innovazione ed impresa dalla cultura, di scambiare valori, idee e progetti con le realtà esistenti sul territorio e con reti di soggetti a livello nazionale ed internazionale.

Centri per la Creatività Giovanile

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>Consolidare il settore servizi e opportunità del Centro Musica, potenziandone il radicamento e la visibilità quale luogo di proposta di opportunità per giovani musicisti e quale luogo di coordinamento di eventuali strutture territoriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La programmazione dell'attività del Centro Musica ha coinvolto negli ultimi anni diverse realtà giovanili nella proposta e realizzazione di eventi musicali, iniziative formative e promozionali, progetti sperimentali. • Attraverso l'attività di service audio e fonici sono state sostenute diverse iniziative realizzate sui territori. • È in corso l'aggiornamento della convenzione tra Comune e Centro Servizi Culturali S. Chiara per la conduzione del Centro Musica, con l'obiettivo di creare maggiori sinergie sia rispetto alla gestione degli spazi sia rispetto alla programmazione culturale.
<p>Consolidare e sviluppare ulteriormente l'attività teatrale laboratoriale destinata ai giovani anche attraverso il coinvolgimento delle molteplici realtà giovanili cittadine impegnate nello sviluppo dei linguaggi teatrali.</p>	<p>Nel 2009/10 è stato costruito il bando per la gestione triennale del Centro Teatro, vinto dalle Compagnie Teatrali unite con un progetto che prevede la proposta di laboratori teatrali sperimentali, di attività di alta formazione e di stage intensivi e la gestione degli spazi dando risposta alla richiesta di sale prova ed eventualmente consulenza artistica da parte di gruppi di giovani creativi.</p>
<p>Allargare l'utilizzo dello strumento teatrale come risorsa nelle dinamiche relazionali/gestione dei conflitti, all'interno delle azioni che si evidenzieranno nelle progettazioni partecipate dei Piani Giovani di Zona, relative alle peculiarità dei diversi territori.</p>	<p>Attraverso i progetti dei Piani giovani di zona sono state sostenute diverse iniziative relative all'attività teatrale: alcune proposte da gruppi di giovani con il desiderio di sperimentarsi, altre particolarmente innovative e sperimentali proposte da realtà strutturate (es: A senso unico, L'università della vita, Next – generazioni, Coll'inter-teatro si cresce, ...).</p>

<p>Ampliare e distribuire sul territorio l'offerta laboratoriale sulle arti visive in base all'analisi delle risorse e delle criticità che emergeranno dalla co-progettazione dei Piani Giovani di Zona.</p>	<p>Attraverso i progetti dei Piani giovani di zona sono state sostenute alcune iniziative relative alle arti visive e in particolare al disegno e alla pittura, alla fotografia, al video e alla videoarte, che hanno dato modo ai partecipanti di sviluppare competenza su livelli diversi di azione (es: Progetto Yatta TV, Style Monsterz, Scrivere con la luce, Creattivamente, Io ci tengo, Comunicare con il colore/colori per comunicare, L'Artificio, Laboratorio cinema, Artestate, Anomalamente).</p>
<p>Consolidare la collaborazione con la Galleria Civica per quanto riguarda le proposte e le opportunità indirizzate a giovani artisti.</p>	<p>La collaborazione con la Galleria Civica è stata rafforzata dalla realizzazione in partnernariato di diversi progetti: "Giovani artisti promuovo il Trentino" tra le progettualità della Rete dei Festival aperti ai giovani, Gemini Muse, Trentoship - Trentolink - Opera Civica workshop primavera 2010 - workshop autunno 2010, L'artificio...</p>
<p>Consolidare il legame con il Circuito GAI Giovani Artisti Italiani e promuovere la realizzazione di azioni congiunte e sinergiche.</p>	<p>La collaborazione con il GAI è stata sostenuta grazie alla realizzazione di progetti come "Giovani artisti promuovo il Trentino" tra le progettualità della Rete dei Festival aperti ai giovani e Gemini Muse, alla partecipazione costante alla vita associativa del Circuito, alla creazione di canali di comunicazione (archivio giovani artisti e relativa newsletter) che permettono di promuovere le iniziative GAI sul territorio.</p>

<p>LINEE DI LAVORO A BREVE/MEDIO TERMINE 2008</p>	<p>STATO DI AVANZAMENTO 2011</p>
<p>Sviluppare un settore formazione/produzione per potenziare le qualità espressive e creative di giovani talenti artistici locali, rinforzando competenze creative, innovazione artistica e capacità imprenditoriali, attraverso formazione specifica e partnership.</p>	<p>Alcuni progetti particolarmente sperimentali sono stati finalizzati alla formazione/produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Giovani artisti promuovo il Trentino" - Rete dei Festival aperti ai giovani • Gemini Muse • Trentoship - Trentolink - Opera Civica • L'artificio • Jump
<p>Definire strategie per la creazione di innovazione ed impresa in ambito artistico/culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A questo obiettivo sono tese le collaborazioni con Trentino Sviluppo e Ceii e il progetto "L'arte fa... crescere – filo rosso: il vino". • La creazione del Caffè letterario della Predara e l'affidamento della sua gestione al vincitore del bando di gara mirano al sostegno di un'impresa culturale.

<u>LINEE DI LAVORO A MEDIO/LUNGO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>Progettare in maniera concertata una struttura che riunisca i centri per la creatività giovanile in un luogo unico di contaminazione artistica capace di catalizzare fermenti e potenzialità ancora latenti, ma concrete e reali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppando il potenziale progettuale inespresso dei tre Centri d'arte, secondo scenari di inaudita ampiezza e suggestione, • allargando in modo significativo e segmentando ulteriormente il target di riferimento, • correggendo alcune inefficienze gestionali attraverso la qualificazione dei caratteri funzionali delle strutture e la razionalizzazione delle implicazioni gestionali, • qualificando il contesto territoriale – Gardolo – dove dovrebbe essere realizzata la struttura. 	<p>L'idea di concentrare l'attività dei centri per la creatività giovanile del Comune di Trento in un unico "polo" è stata accantonata alla luce della creazione del Polo Sud presso l'Area ex Michelin e, soprattutto, in vista della realizzazione da parte di Opera Universitaria e PAT presso lo studentato di San Bartolomeo di strutture polifunzionali adatte ad ospitare attività artistico-creative. Nel corso del 2012 sarà necessario trovare spazi di confronto e collaborazione con i suddetti soggetti per creare sinergie sulla gestione di poli per la creatività giovanile.</p>

Carta Giovani

<u>LINEE DI LAVORO A BREVE/MEDIO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>Facilitare l'accesso dei giovani ai consumi culturali meritori attraverso la realizzazione di una Carta Giovani, definendo accordi con gli attori sociali del territorio (soggetti economici, della cultura, dell'educazione e istruzione, dello sport, del sociale) ed eventualmente collegandosi con reti strutturate nazionali ed internazionali.</p>	<p>I principali attori della cultura a livello cittadino (Centro Servizi Culturali S. Chiara e Musei) prevedono tariffe ridotte per giovani under 26 e/o studenti. Anche alcune iniziative realizzate dall'Ufficio Cultura del Comune di Trento sono accessibili per i giovani con tariffe agevolate. La proposta della creazione di una Carta giovani per favorire i consumi culturali sarà presa in considerazione nel lavoro di aggiornamento del Piano Culturale.</p>

Spazi

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>Mappare i luoghi pubblici dedicati e verificare la loro accessibilità.</p> <p>Individuare e progettare in maniera partecipata spazi dedicati per le arti (sale prova, spazi laboratoriali...), lo sport, l'aggregazione giovanile nei diversi quartieri e programmi di concertazione per la definizione degli spazi urbani e della loro vivibilità, in collaborazione con i Servizi comunali e le Circoscrizioni, altri Enti competenti e con il mondo universitario.</p> <p>Alcuni di questi nuovi spazi sono già stati progettati e se ne è avviata la fase di realizzazione: un esempio è l'edificio in ristrutturazione presso il parco della Predara;</p> <p>altri spazi sono già progettati e finanziati e saranno destinati alle attività giovanili: il nuovo teatro e centro per l'aggregazione di Villazzano; l'ex scuola elementare di Vigo Meano; il primo piano dell'edificio del parco di Mattarello;</p> <p>sono all'esame ipotesi di verifica del ruolo, della destinazione e della gestione di spazi pubblici a favore dei giovani, in particolare per quanto concerne: il teatro di Meano, il polo della creatività a Gardolo, dove potrebbero confluire Centro Musica e Centro Teatro, la Palazzina Liberty, l'attuale sede dell'APT di Trento.</p>	<p>/</p> <p>Nell'estate del 2011 è stato inaugurato il Caffè letterario della Predara, spazio del Comune di Trento gestito da terzi su gara.</p> <p>Sono in fase di realizzazione, da parte di Opera Universitaria e PAT, spazi polifunzionali destinati ai giovani presso lo studentato di San Bartolomeo.</p>
<u>LINEE DI LAVORO A MEDIO/LUNGO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
<p>Lavorare alla costruzione e alla diffusione di una cultura della legalità e del vivere la città nel rispetto degli spazi come patrimonio collettivo.</p>	<p>Sono stati realizzati alcuni progetti coerenti con questo obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bambini cittadini attivi• Sbagliando s'impara• Summerjobs 16-17: la tua città verde

	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione sul progetto Animadante • Cascina caccia • Il Treno della memoria – percorso primaverile 2010.
<p>Lavorare sulla negoziazione di tempi e modalità d'accesso a spazi pubblici e privati (ai bar, ai pub, ai circoli culturali...), riconoscendo il loro valore di luoghi d'incontro, produzione e crescita culturale, e lavorando in maniera concertata sulla responsabilità rispetto ai rifiuti all'esterno, ai rumori in strada, ai servizi igienici, al presidio attorno ai locali, introducendo un riconoscimento per i "locali virtuosi", mutuando l'esperienza di altre città universitarie.</p> <p>Definire ulteriori spazi nei diversi territori, già individuati in accordo con le Circoscrizioni: nell'edificio di via Olmi ex sede della Media d'Arte, nella palazzina prevista nel progetto delle ex Duca d'Aosta, nell'edificio di Sopramonte utilizzato attualmente come sede provvisoria della scuola elementare, nella riorganizzazione degli spazi del centro sportivo di Martignano, negli spazi che si libereranno a Povo con lo spostamento della Circoscrizione e della Biblioteca, nel terzo lotto del parco di Melta, nel nuovo Centro sociale di Roncafort.</p> <p>Favorire una mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, verificando la possibilità di potenziare le corse serali o di sperimentare forme di trasporto serale collettivo (taxi collettivi...) e i collegamenti con le periferie cittadine.</p> <p>Valutare la possibilità di una semplificazione amministrativa e di un supporto organizzativo per l'occupazione di piazze, strade, parchi e verde pubblico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state sostenute sul programma 2009, 2010 e 2011 del Centro Musica iniziative di esibizione/aggregazione musicale in orario serale presso locali di privati, tentando di favorire la convivenza di iniziative di questo genere con il diritto al riposo dei residenti. • È stato creato un Vademecum per l'organizzazione di eventi pubblicato online sul sito www.trentogiovani.it che mira a fornire tutte le informazioni necessarie alla proposta di un evento in spazi pubblici e, di conseguenza, a facilitare il lavoro di giovani e associazioni che si impegnano su questo versante.
<p>La Federazione Trentina delle Cooperative, in collaborazione con l'Opera Universitaria, sta progettando spazi per l'aggregazione, la cultura, lo sport collegati agli alloggi per gli studenti gestiti dall'Opera Universitaria a S. Bartolomeo; saranno spazi importanti che potranno diventare punto di riferimento non solo per gli studenti universitari, ma per tutti i giovani della città.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Opera Universitaria e PAT stanno realizzando presso lo studentato di San Bartolomeo strutture polifunzionali destinate ai giovani. Nel corso del 2012 sarà necessario trovare spazi di confronto e collaborazione con i suddetti soggetti per creare sinergie sulla gestione di poli per la creatività giovanile. • Le gallerie di Piedicastello sono state affidate alla Fondazione Museo Storico del

Su richiesta del Consiglio comunale, sarà valutata con la Provincia la possibilità di destinare ad attività con e per i giovani una parte delle gallerie dismesse di Piedicastello.

Trentino che vi ha allestito una mostra permanente sulla storia locale (galleria nera) e uno spazio espositivo per mostre temporanee adatto anche alla realizzazione di piccoli eventi (galleria bianca) che sta ospitando molte iniziative destinate a giovani.

Possibili interlocutori

Interni all'Amministrazione:

Servizio Cultura e Turismo
Galleria Civica di Arte contemporanea
Servizio Patrimonio
Servizio Sportello Imprese e Cittadini
Servizio Decentramento
Servizio Gestione Strade e Parchi
Servizio Sviluppo Economico, Studi e Statistica
Servizio Polizia Municipale
Servizio Attività sociali

Esterni:

Ministero POGAS
Circuito GAI
Provincia autonoma di Trento
Trentino Sviluppo Spa
Università di Trento
Opera universitaria
Istituti comprensivi e scuole superiori e professionali
Fondazione Crosina Sartori – Cloch
Federazione Trentina delle Cooperative
Fondazione FBK
Centro Servizio Culturali S. Chiara
Sistema museale
Cinema
Conservatorio
Scuole musicali, di danza, di teatro
Associazioni culturali del territorio
Teatro S. Marco
Associazione Industriali, Artigiani, Albergatori, Unione
Commercio e Turismo
Camera di commercio
Pubblici esercenti
Parrocchie

2.5 Favorire la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale

Educare alla cittadinanza attiva e alla diversità significa costruire quel fondamento primordiale di valori, di significati, di regole, di diritti, di sensibilità sui quali poggia il concetto stesso di democrazia, ossia educare al dibattito, al rispetto delle regole, dei punti di vista, della diversità, alla fatica del pensare, del confrontarsi e del mediare, alla capacità di comunicare e di partecipare.

Educare alla cittadinanza oggi non può inoltre prescindere da una conoscenza e consapevolezza del contesto allargato dove viviamo e da un confronto sulla mondialità che permetta al cittadino di comprendere la diversità e di confrontarsi e dialogare con essa.

È compito di un'Amministrazione pubblica farsi carico della formazione di giovani cittadini consapevoli per favorire uno sviluppo sostenibile e partecipato della città, dando spazio all'ascolto, offrendo supporto, formazione e luoghi di protagonismo e sperimentazione, favorendo la conoscenza del proprio mondo, la consapevolezza del valore delle proprie azioni a livello locale e globale, la volontà di assumersi responsabilità e di impegnarsi in prima persona.

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Costruire un'efficace strategia complessiva di promozione del volontariato tra i giovani, che restituisca un'immagine non stereotipata e "laica" dell'impegno volontario e favorisca la cittadinanza attiva.	Attraverso il progetto "Non solo volontariO!" le Politiche giovanili collaborano con il Centro Servizi Volontariato nella promozione del volontariato giovanile favorendo il "matching" tra domanda e offerta di giovani volontari, anche attraverso l'offerta di piccoli benefit ai volontari che si attivano. Le organizzazioni partner del progetto lavorano in settori diversi e hanno partecipato a momenti formativi ad hoc sulla accoglienza di giovani volontari.
Contribuire alla costituzione di una rete che agisca in modo più sinergico rispetto a promozione, ricerca e formazione di volontari, coinvolgendo le organizzazioni della città che accolgono giovani volontari e favorendo il rinnovamento generazionale del volontariato e il dialogo intergenerazionale.	
Sviluppare le potenzialità del Servizio Civile Nazionale attraverso la promozione di questa opportunità e lo stimolo e il supporto a costruire nuovi progetti per l'accoglienza di volontari anche presso altri Servizi Comunali e in partnership con soggetti del territorio.	Dal 2008 ad oggi sono stati accolti presso l'Amministrazione Comunale circa 40 giovani attraverso il Servizio Civile Nazionale e provinciale. Le Politiche giovanili sono riuscite a coinvolgere il Servizio Ambiente, il Servizio Istruzione infanzia e sport, il Servizio Attività sociali e il Servizio Biblioteca e Archivio storico nell'accoglienza di giovani volontari.
Contribuire alla definizione di strategie di sistema a livello sovra-territoriale attraverso la partecipazione alla Consulta Provinciale per il Servizio Civile.	A partire dai primi mesi del 2011 il Comune di Trento siede nella consulta provinciale per il Servizio Civile con il ruolo di vice presidente.

<p>Promuovere esperienze di volontariato internazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a fine 2009 le Politiche giovanili hanno gestito progetti di Servizio volontario europeo attraverso i quali davano modo a giovani locali di vivere esperienze di volontariato internazionale. • A partire dal 2010 è stato dato sostegno (promozionale ed economico) all'Associazione giovanile In.co. che a tempo pieno lavora sul Servizio volontario europeo e su altre opportunità di volontariato internazionale. • Attraverso sito e newsletter elettronica i giovani della città vengono costantemente informati su eventuali opportunità di volontariato internazionale promosse da organizzazioni locali, nazionali o internazionali. • Le Politiche giovanili collaborano con altri enti pubblici a livello provinciale su un tavolo di lavoro che mira a promuovere esperienze di mobilità internazionale giovanile capofilato dal Servizio Europa della PAT.
<p>Supportare e stimolare l'associazionismo giovanile.</p>	<p>Attraverso l'attività di "consulenza" e sostegno dell'ufficio a gruppi di giovani, anche sui progetti dei Piani giovani di zona, le Politiche giovanili lavorano quotidianamente sul supporto e sull'accompagnamento all'associazionismo giovanile, favorendo anche la costituzione di nuove associazioni.</p>

<p>LINEE DI LAVORO A BREVE/MEDIO TERMINE 2008</p>	<p>STATO DI AVANZAMENTO 2011</p>
<p>Costituire tavoli di confronto e di consultazione con rappresentanti dei giovani – di associazioni giovanili, delle scuole, del mondo universitario, delle organizzazioni economiche e sociali del territorio – per favorire la loro partecipazione alla definizione di politiche e progettualità che li riguardano.</p>	<p>In molti casi, su temi specifici, rappresentanti di gruppi e associazioni giovanili sono stati interpellati per prendere decisioni in merito a progettualità e modalità di lavoro, nonostante ciò ad oggi non esistono tavoli permanenti di confronto e consultazione.</p>
<p>Promuovere e proporre momenti formativi su temi legati alla comunicazione, alla gestione e mediazione del conflitto, alla leadership.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Soprattutto attraverso i Piani giovani di zona sono stati realizzati alcuni progetti specifici su questi temi: Parla potabile, Giornalino interscolastico, Life Reporter, GenerAzioni, Io ci tengo, Radioattiva, Media e Comunicazione, Comunicare oggi, Voci senza voce, Percorsi di Democrazia, Volontariamente attivi, Infonord. • Nel corso dell'anno scolastico 2010/11 è stato sostenuto un progetto di formazione alla rappresentanza e alla leadership proposto dal Liceo Da Vinci di Trento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Nel 2011 le Politiche giovanili hanno collaborato con IPRASE e Dipartimento di Scienze Giuridiche alla realizzazione del progetto di educazione al dialogo e al dibattito destinato agli studenti delle scuole superiori "A suon di parole".
<p>Stimolare e favorire la riflessione dei giovani della città intorno ai temi legati alla cittadinanza attiva, alla mondialità, ai diritti umani, all'intercultura, al dialogo interreligioso, alla sostenibilità ambientale attraverso momenti di informazione, di approfondimento e di confronto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I progetti Bambini a piedi sicuri e Bambini cittadini attivi, in collaborazione con diverse scuole della città, mirano a sensibilizzare i bambini delle scuole elementari su alcuni di questi temi. • Soprattutto attraverso i Piani giovani di zona sono stati realizzati alcuni progetti specifici su questi temi: Non solo VolontarIO, MaturAzione, Parla potabile, Cascina Caccia, La Capoeira, Io ci tengo, Voci senza voce, Percorsi di Democrazia, Volontariamente attivi, Storie migranti. • Sono stati realizzati alcuni progetti ed iniziative sul tema della memoria e dei diritti umani: il Trento della Memoria, Trento Ricorda, È bello vivere liberi, ... • Tra i temi prioritari per la progettualità dei piani giovani di zona 2012 e per i progetti delle scuole superiori e professionali della città relativi allo stesso anno ci sono la cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale. • Nella primavera del 2011 le Politiche giovanili in collaborazione con la Cooperativa Arianna e con il Comitato Unicef di Trento hanno organizzato "Sporchiamoci le mani", incontro di scambio di buone prassi tra ragazzi partecipanti a progetti di cittadinanza attiva, compresi i membri di alcune Consulte circoscrizionali dei ragazzi. • Nel corso del 2011 si è collaborato alla ridefinizione del ruolo del Centro Interculturale Millevoci.
<p>Promuovere e supportare progettualità legate al Programma Gioventù in Azione rispetto a proposte formative, iniziative di giovani, progetti Giovani e Democrazia.</p>	<p>Nel febbraio del 2010 è stato realizzato "Metti un piede in Europa", incontro informativo sul Programma Gioventù in Azione in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Gioventù. Nel corso del 2010 e del 2011 sono stati fatti diversi incontri con realtà del territorio interessate al Programma.</p>

Possibili interlocutori

Interni all'Amministrazione:

Servizio Cultura e Turismo

Servizio Attività sociali

Servizio Decentramento

Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni

Segreteria Generale ed Unità Organizzativa

Autonoma del Consiglio Comunale

Servizio Biblioteca e Archivio Storico

Servizio Ambiente

Servizio servizi all'infanzia, istruzione e sport

Esterni:

Ministero POGAS

Agenzia Nazionale Giovani

Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

Provincia autonoma di Trento

Università di Trento

Opera universitaria

Istituti comprensivi e scuole superiori e professionali

IRSRS

Centro Servizi Volontariato

Fondazione Trentina per il Volontariato sociale

Fondazione CARITRO

Federazione Trentina delle Cooperative

ConSolidà

Centro interculturale Millevoci

Forum trentino per la pace

Tavolo locale delle appartenenze religiose

Associazioni del territorio

Parrocchie

2.6 Contrastare la disuguaglianza digitale

Un'ipotesi di economia urbana basata sui concetti di formazione avanzata, ricerca e innovazione, come quella evidenziata nella visione programmatica del Piano Strategico di Trento, non può prescindere da alcune considerazioni inerenti alla possibilità di cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie avanzate. **L'Amministrazione intende perciò favorire lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie e sostenere parallelamente azioni di alfabetizzazione informatica.** Se le nuove tecnologie sono, per molti giovani, strumenti fondanti del quotidiano che aumentano la possibilità di contaminazione tra mondi in apparenza distanti tra loro, continuano ad essere, per altri giovani e per molti adulti, pianeti ancora lontani. **Diviene quindi imprescindibile lavorare per prevenire situazioni di analfabetismo e di disuguaglianza digitale e per aumentare la consapevolezza delle opportunità – e dei rischi – legati all'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie.**

Per l'Amministrazione è inoltre fondamentale, al fine di coinvolgere i giovani e favorire la loro partecipazione attiva, imparare a comunicare in maniera adeguata, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi.

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Sviluppare la capacità di comunicare con i giovani attraverso le nuove tecnologie (internet, email, forum e blog, telefoni cellulari) con un'attenzione particolare ai linguaggi e alla forma grafica ed investendo sulla funzione informativa del sito web www.trentogiovani.it .	Grazie all'attivazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale sulla comunicazione nel 2008/9 che prosegue a tutt'oggi, le Politiche giovanili hanno potenziato la propria attività di comunicazione verso l'esterno soprattutto attraverso le nuove tecnologie: l'aggiornamento costante del sito web e la creazione di una newsletter informatica settimanale che conta circa 2500 iscritti. Si sta lavorando alla creazione di un profilo facebook che potrà favorire l'informazione, ma anche l'interazione con il target di riferimento sfruttando i canali dei social network.
Sostenere la promozione e l'informazione del progetto Wilmafree e delle opportunità offerte dalla Biblioteca comunale per la connessione wireless ad internet.	È stata data promozione a queste iniziative attraverso sito web, newsletter elettronica e le attività di informazione dell'ufficio.

<u>LINEE DI LAVORO A BREVE/MEDIO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Supportare associazioni del territorio che dimostrino competenze informatiche e capacità di favorirne la diffusione e la condivisione.	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati realizzati alcuni progetti relativi a questi temi, si citano in particolare:

Supportare l'offerta di momenti informativi e formativi sulle nuove tecnologie dedicati ai giovani ma anche al mondo adulto (genitori, educatori, insegnanti...), al fine di favorire l'alfabetizzazione digitale e il dialogo intergenerazionale e di evidenziare opportunità e rischi.	<p>GenerAzioni, Radioattiva, Stay open: laboratorio sperimentale sulla filosofia del software libero, Life reporter.</p> <ul style="list-style-type: none"> Attraverso sito web e newsletter si informa costantemente rispetto ad iniziative relative a questi temi presenti sul territorio.
--	---

<u>LINEE DI LAVORO A MEDIO/LUNGO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Stimolare la diffusione del software libero.	Il Comune di Trento sta passando a programmi open source. Le Politiche giovanili non hanno portato avanti azioni di sistema indirizzate a stimolare la diffusione del software libero, se non attraverso la promozione di iniziative occasionali da parte di soggetti terzi.
Educare i giovani ad un uso equilibrato e costruttivo delle nuove tecnologie.	Sono stati realizzati alcuni progetti specifici in collaborazione con associazioni del territorio, ma le Politiche giovanili non hanno portato avanti azioni di sistema indirizzate a questo obiettivo.

Possibili interlocutori

Interni all'Amministrazione:

Servizio Direzione generale – Comunicazione e Rete civica
 Servizio Sistema informativo
 Servizio Biblioteca e Archivio Storico
 Servizio Cultura e Turismo
 Servizio Attività sociali
 Servizio Decentramento

Esterni:

Provincia autonoma di Trento
 Università di Trento
 ITC-Irst
 Opera universitaria
 Istituti comprensivi e scuole superiori e professionali
 Fondazione Trentino Università
 Fondazione Trentina per il Volontariato sociale
 Fondazione CARITRO
 Federazione Trentina delle Cooperative
 Associazioni e soggetti competenti del territorio

2.7 Educare allo sport e alla salute

Lo Sport inteso come dimensione di vita, di relazione sociale, di educazione, di salute, talvolta di relazione con l'ambiente naturale, presuppone e implica una concezione integrale dello sviluppo della persona, si connota quindi come momento formativo importante, come spazio di crescita e di espressione in una comunità che educa al rispetto di sé, degli altri e delle regole del gioco. **L'Amministrazione comunale, che rappresenta la comunità, si impegna a collaborare con i soggetti competenti per educare allo sport e alla salute, promuovendo una concezione dello sport sostenibile che riafferma il suo valore di gioco, di contributo concreto e tangibile allo sviluppo psicologico e fisico e al benessere individuale.**

L'Amministrazione Comunale intende rinnovare il proprio impegno rispetto alla promozione dell'attività sportiva tra i giovani, investendo su una forte collaborazione tra Ufficio Istruzione e Sport e Progetto Politiche Giovanili anche rispetto alla valenza educativa della progettualità e dell'azione.

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Sostenere l'attività dell'associazionismo sportivo. Predisporre e provvedere alla manutenzione delle strutture dedicate allo sport attraverso ASIS.	Attività svolte dal Servizio di merito.
Promuovere lo sport come gioco e come modello positivo attraverso progetti proposti alle scuole e ai territori: Gioco Sport, Prova lo Sport, Via Nova – Trento in bici, Sport nel verde...	<ul style="list-style-type: none"> • Dal 2008 ad oggi le Politiche giovanili hanno collaborato con l'ufficio sport per l'organizzazione della manifestazione Sport nel verde. • Attraverso l'opuscolo Città e scuola: l'offerta formativa a.s. 2011/12 le Politiche giovanili hanno promosso alcune iniziative dell'ufficio sport destinate al mondo della scuola. • Alcuni progetti dei PGZ di Trento si sono focalizzati sullo sport e sul movimento come strumenti educativi e come facilitatori di relazioni: Progetto Montagna, La capoeira, Bioacrobatica, Convention di giocoleria, Postacrobatica, Divertirock.

<u>LINEE DI LAVORO A MEDIO/LUNGO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Contribuire alla diffusione dei contenuti del Protocollo d'intesa sullo sport tra Provincia Autonoma di Trento, CONI, Consorzio COMUNI: "Gioco, divertimento, sport: uno stile di vita", Delibera di Giunta PAT	/

<p>1510 - 20/07/2007, della “Carta dei Valori e dei Significati dello Sport. Il diritto di (non) essere campioni” e del “Manifesto dello Sport sostenibile”.</p>	
<p>Attivare azioni di sensibilizzazione e formazione sul tema dello sport sostenibile e della sua valenza educativa dedicate alle figure adulte di riferimento, in particolare allenatori, insegnanti ed educatori.</p>	/
<p>Collaborare con il CONI – Comitato provinciale di Trento su progetti di sensibilizzazione allo sport, di promozione del volontariato sportivo e di coinvolgimento del mondo universitario e delle autonomie scolastiche intorno al tema dello sport.</p>	/
<p>Lavorare alla valorizzazione e all’accessibilità degli spazi sportivi pubblici aperti e all’accessibilità delle strutture sportive gestite da ASIS.</p>	/
<p>Promuovere attività sportive che favoriscano l’attività in ambiente naturale e permettano di sperimentare, conoscere e rispettare in particolare l’ambiente montano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Soprattutto attraverso i Piani giovani di zona sono stati sostenuti alcuni progetti relativi al movimento e agli sport di montagna, in particolare Progetto Montagna e Divertirock. • Nel corso degli ultimi anni scolastici sono stati sostenuti alcuni progetto realizzati dalle scuole superiori e professionali della città.

Possibili interlocutori

Interni all'Amministrazione:

Servizio all'Infanzia, Istruzione e Sport

Servizio Gestione Strade e Parchi

Servizio Cultura e Turismo

Servizio Attività sociali

Servizio Decentramento

Esterni:

Provincia autonoma di Trento

CONI – Comitato provinciale di Trento

Federazioni sportive

ASIS Trento

SAT – Società Alpinisti

Università di Trento

Opera universitaria

Istituti comprensivi e scuole superiori e professionali

Associazioni sportive del territorio

Associazione culturale "Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione Città di Trento"

2.8 Promuovere politiche per una città a misura di bambina e bambino

Favorire la cittadinanza attiva nei giovani implica lavorare anche con e per i bambini, considerandoli e educandoli ad essere soggetti attivi di diritti nel presente. Significa quindi lavorare alla creazione di spazi e tempi – fisici ma anche di relazione, di esperienza e di conoscenza - dedicati e “a misura di bambini”, in cui i bambini possano riconoscersi e crescere nel senso di appartenenza ad una comunità attenta ai bisogni di tutti.

“Crediamo che sia diritto delle bambine e dei bambini crescere in un luogo dove possano sviluppare il senso dell'appartenenza e della partecipazione, la competenza sociale, l'autonomia. Bambini si nasce, cittadini si diventa.” (cfr. Piano culturale)

È in quest'ottica che vengono tracciate le linee guida rispetto alle azioni che il Progetto Politiche giovanili indirizza ai bambini e ai ragazzi della città.

<u>AZIONI IN CORSO 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Accompagnare gli Istituti comprensivi coinvolti nella realizzazione del progetto “Bambini A piedi sicuri per una mobilità sostenibile” verso una sempre maggiore autonomia rispetto alle azioni di sensibilizzazione e sperimentazione sulla mobilità ciclo-pedonale, favorendo l’inserimento di progetti per la mobilità dolce nei piani di offerta formativa delle scuole e supportando il lavoro dei singoli istituti (scuole elementari e medie) con azioni di rete e di coordinamento e di formazione.	Dal 2008 ad oggi le Politiche giovanili hanno lavorato con le scuole elementari aderenti al progetto limitando il proprio ruolo nell'azione diretta, ma favorendo lo scambio tra le esperienze di diversi istituti e la rete tra questi, coordinando le varie azioni territoriali, organizzando ogni anno nel mese di settembre un corso di aggiornamento per insegnanti sul progetto. Alle scuole è stata offerta la possibilità di aderire gratuitamente all'offerta di interventi di sensibilizzazione, i cui contenuti sono stati tarati sull'età dei bambini destinatari, coordinati dalle Politiche giovanili e realizzati dai giovani in Servizio civile. Su alcuni territori le scuole e i genitori degli alunni hanno collaborato all'attivazione dei Piedibus, forme di accompagnamento dei bambini da parte di adulti volontari nel percorso casa-scuola.
Sviluppare le potenzialità insite nell'Accordo per la valorizzazione delle esperienze in materia di politiche per l'infanzia e di città a misura di bambini, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento e con un'apertura al panorama nazionale ed europeo declinati nel contesto di Trento.	Le attività relative all'Accordo sono state sospese.
Sviluppare l'attività dei Centri Giocastudiamo nell'ottica dell'offerta di servizi diversificati e quindi più rispondenti alle richieste dei territori di	La collaborazione di Politiche giovanili e soggetti gestori dei Centri Giocastudiamo con i Poli socio-territoriali, le Circoscrizioni e le scuole di riferimento ha favorito lo sviluppo di

riferimento, in collaborazione con i Servizi comunali competenti.	opportunità più rispondenti ai bisogni del territorio. Nonostante ciò, i bisogni espressi da alcuni territori troverebbero risposte più adeguate in strutture e tipologie di servizi diverse, e probabilmente più sbilanciate sulle competenze dei servizi sociali, da quelle offerte dal Centro Giocastudiamo.
Promuovere momenti formativi sul ruolo e la responsabilità educativa del mondo adulto, coordinandoli con le proposte degli altri servizi comunali e di altre agenzie educative: servizi provinciali, istituti scolastici, associazioni familiari e culturali.	Il Servizio Attività sociali si occupa di formazione alla genitorialità. Le Politiche giovanili hanno in alcuni casi collaborato con soggetti del territorio o altre strutture dell'Amministrazione comunale per l'offerta di momenti formativi destinati al mondo adulto.

<u>LINEE DI LAVORO A BREVE/MEDIO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Coinvolgere il Servizio Attività Sociali attraverso i Poli socio-territoriali e attori sociali del territorio (associazioni, organizzazioni, cooperative sociali...) nella gestione ordinaria diretta dei Centri Giocastudiamo in un'ottica di politiche familiari e per l'infanzia.	<ul style="list-style-type: none"> Molti sono stati i contatti con il Servizio Attività Sociali rispetto alla gestione dei Centri Giocastudiamo. Nell'anno 2009 le attività socio-aggregative gestite dal Gruppo Oasi di Cadine e dall'Associazione ADAM di Meano sono passate alla gestione del Servizio Attività Sociali. Si è lavorato per rinforzare la collaborazione con i Poli socio-territoriali nei territori di riferimento dei Centri Giocastudiamo. Soprattutto nella circoscrizione di Gardolo tale collaborazione si è concretizzata in un coordinamento sempre più condiviso dell'attività dei Centri Giocastudiamo di Canova e Spini di Gardolo.
Lavorare alla definizione partecipata, attraverso il confronto con i portatori di interesse interni ed esterni all'Amministrazione, di un disegno programmatico integrato delle politiche e delle azioni per una città a misura di bambina e bambino.	Nel 2011 è stata attivata una borsa di studio e ricerca per realizzare un lavoro di mappatura di tutto ciò che l'Amministrazione comunale propone in favore dell'infanzia, considerando questo il primo passo di una riflessione più organica e integrata sugli indirizzi del Comune di Trento in favore di una città a misura di bambine e bambini.

<u>LINEE DI LAVORO A MEDIO/LUNGO TERMINE 2008</u>	<u>STATO DI AVANZAMENTO 2011</u>
Favorire l'introduzione del concetto e della prassi di valutazione d'impatto sull'infanzia delle scelte dell'Amministrazione.	I processi della valutazione d'impatto sull'infanzia sono stati sperimentati dalle Politiche giovanili e dagli altri uffici del Servizio (Turismo e cultura) a partire dall'anno 2010.

Possibili interlocutori

Interni all'Amministrazione:

Servizio Attività sociali
Servizio all'Infanzia, Istruzione e Sport
Servizi Demografici e Decentramento
Servizio Cultura e Turismo
Servizio Biblioteche e Archivio Storico
Servizio Mobilità
Servizio Corpo di Polizia Municipale
Servizio Sviluppo Economico, Studi e Statistica
Servizio Gestione Strade e Parchi

Esterni:

Provincia autonoma di Trento
Comuni adiacenti
IRSRS
Università di Trento
Istituti comprensivi
Attori del sistema formativo allargato
Centro Servizi Volontariato
Federazione Trentina delle Cooperative
ConSolidà
Associazioni di famiglie
Organizzazioni del territorio che si occupano di bambini
Ucipem
Unicef
APPA
Associazione Nettare
Gruppo Palomar

3. PRIORITA' DI AZIONE 2011-2015

Va da sé che la competenza delle strutture che si occupano di politiche giovanili è alquanto limitata su molti temi: in vari casi sono altre strutture dell'Amministrazione comunale, Enti o agenzie educative che hanno il mandato di operare in un determinato specifico ambito. D'altra parte le politiche giovanili sono trasversali per definizione e quindi le politiche per la famiglia, la formazione e la cultura, il tempo libero, lo sport, il lavoro, il credito, la casa ... sono anche politiche per i giovani. Di conseguenza compito delle strutture che si occupano di politiche giovanili è da un lato quello di proporre ai giovani opportunità o esperienze di educazione informale e non formale che permettano loro di crescere come cittadini realizzati, consapevoli, responsabili, attivi, dall'altro di collaborare con chi ha la competenza di politiche specifiche (il lavoro, il credito, la casa, la formazione e la cultura, il tempo libero, lo sport...) attraverso azioni di comunicazione, collaborazione, coordinamento.

Nella cornice di questa premessa e delle linee di lavoro prospettate nell'Aggiornamento 2008 del Piano di Politiche giovanili, le "LINEE GUIDA ATTUATIVE DEL PIANO DI POLITICHE GIOVANILI 2011–2015 – Servizio Cultura, Turismo e Politiche giovanili" mirano a definire alcuni ambiti di azione prioritari per le attività delle Politiche giovanili del Comune di Trento al fine di favorire la coerenza delle iniziative proposte, l'ottimizzazione delle risorse, economiche ed umane, impiegate e l'efficacia delle azioni rispetto alle richieste del contesto. La formazione, la creatività, così come le nuove tecnologie potranno costituire strumenti di sviluppo delle progettualità all'interno di questi ambiti di azione prioritari.

Resta fermo l'impegno relativo al metodo di lavoro che, come definito nell'Aggiornamento 2008 del Piano di Politiche giovanili, si focalizza sulla raccolta e lettura dei bisogni e dei desideri emergenti, sulla partecipazione e sulla sussidiarietà, sulla comunicazione e sulla valutazione.

AMBITI DI AZIONE PRIORITARI

Autonomia dei giovani e lavoro

La transizione dei giovani all'età adulta (e ai ruoli correlati) rappresenta uno degli aspetti più problematici e complessi della nostra società e costituisce uno dei focus delle più recenti politiche per i giovani, che si trovano ad interrogarsi su come accompagnare i giovani a diventare adulti e ad essere autonomi. L'Autonomia dei giovani si può leggere in termini di crescita identitaria, culturale e sociale, di autodeterminazione e capacità di pensiero autonomo, e anche in termini di emancipazione economica, soprattutto attraverso il lavoro.

Le Politiche giovanili del Comune di Trento intendono lavorare per stimolare l'autonomia di ragazzi e giovani mettendo in atto iniziative di tipo formativo/esperienziale che permettano loro, in diversi ambiti tra i quali anche quello culturale, di:

- sviluppare competenze trasversali e/o specifiche utili anche per l'accesso al mondo del lavoro,
- sperimentarsi ed orientarsi rispetto a scelte formative e professionali.

Intendono inoltre potenziare la collaborazione con le diverse articolazioni istituzionali del sistema formativo e con soggetti del mondo economico per favorire lo sviluppo di un'attenzione specifica sul tema dell'autonomia dei giovani e l'implementazione di azioni sinergiche ed innovative in questo ambito.

Cittadinanza attiva

Spesso la classe politica, le agenzie educative, i mass media denunciano un deficit di partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica delle comunità che si esprime attraverso una tendenziale sfiducia verso le istituzioni, un orientamento individualista che si concentra sul qui ed ora ed un conseguente disimpegno rispetto alle grandi questioni del nostro tempo. "La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore. Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto" ("Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale", 2003).

Le Politiche giovanili del Comune di Trento si propongono di attivare percorsi, progetti ed iniziative di educazione alla cittadinanza attiva lavorando sulla conoscenza e la comprensione del proprio mondo – dal locale al globale -, sulla consapevolezza del valore e delle conseguenze delle proprie azioni rispetto alla collettività e sull'importanza di assumersi responsabilità e di impegnarsi in prima persona a favore della comunità. In particolare intendono sostenere progettualità sui temi de: la legalità, la conoscenza delle istituzioni e la democrazia, la pace e i diritti umani, la memoria, l'intercultura, la cooperazione internazionale, l'inclusione sociale, il volontariato... anche attraverso la promozione dell'associazionismo giovanile, del volontariato, di esperienze di impegno civico quali ad esempio il Servizio Civile.

Ambiente

Sfide ambientali globali e cambiamento climatico costituiscono oggi le priorità nelle agende di molti cittadini attivi: sensibilizzare su questi temi può favorire lo sviluppo di competenze "verdi" fra i giovani e i giovani lavoratori e può contestualmente stimolare il loro impegno per una crescita più sostenibile nel medio/lungo periodo.

Le Politiche giovanili del Comune di Trento si propongono di lavorare sulla tutela ambientale e sulla valorizzazione delle risorse naturali per favorire uno sviluppo e stili di vita sostenibili, a partire dalla sensibilizzazione di ragazzi e giovani rispetto all'ambiente in cui vivono, quello montano, le sue caratteristiche e le sue fragilità. Nello sviluppare progettualità sulla sostenibilità ambientale, le Politiche giovanili cercheranno la collaborazione innanzitutto del Servizio ambiente e, in secondo luogo, di tutte quelle realtà che sono già impegnate sul territorio.

Informazione e comunicazione

Prerequisito e condicio sine qua non alla partecipazione è la conoscenza da parte dei giovani delle opportunità esistenti. In un contesto caratterizzato, anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie, da un'overdose di informazioni spesso i giovani si trovano disorientati e si scoraggiano di fronte alla quantità di notizie e opportunità e alla difficoltà nel selezionarle.

Le Politiche giovanili del Comune di Trento considerano l'area dell'informazione e della comunicazione come una priorità strategica e una necessità operativa. Si impegneranno a sviluppare progetti e modalità innovativi e adeguati al target di riferimento, anche utilizzando gli strumenti resi accessibili grazie alle nuove tecnologie, per comunicare le opportunità esistenti in maniera efficace e per sostenere i giovani nell'orientarsi e selezionare le informazioni.